

Venerdì 14 settembre · **Numero 33**

setteserequi

Dona il tuo 5x1000
per la lotta contro il cancro in Romagna



Cultura

Spettacoli



Costume

Società

Dona il tuo 5x1000
per la lotta contro il cancro in Romagna



«Simili» a Laura

La Pausini in concerto a Rimini il 17 settembre. Raccontano il mito della cantante di Solarolo le sue «tribute band». Che non sono romagnole

a pagina 23

Entra nel vivo **Dante 2021** con Tajani, Patuelli, Cristiano De Andrè e il professor Francesco Sabatini della Crusca



Tripudio di **Feste** con la Fira a Russi, il Ranocchio a Conselice, l'800 a Modigliana e l'Uva a Riolo Terme e San Pietro in Vincoli



RISTORANTE MONTEBRULLO

PRESSO HOTEL CAVALLINO - Via Forlivese, 185 - FAENZA
Prenotazioni: 0546 642283 - Valeriano 338 8811963

SEGUICI SU:
[facebook](#)
[YouTube](#)



**L'ESTATE È FINITA
SI CONCLUDE
IL 26 SETTEMBRE
CON OMAGGIO
A LUCIO BATTISTI**

SI COMUNICA CHE DAL 12 OTTOBRE
LA LOCATION E LO STAFF
DI MONTEBRULLO SI TRASFERIRÀ
PER LA STAGIONE INVERNALE
ALL'HOTEL CAVALLINO!!!

Elena Nencini

Premio Dante parole 2016, professore emerito dell'Università di Roma Tre, ex presidente dell'Accademia della Crusca, il prof. Francesco Sabatini è anche un volto noto della televisione da quando è protagonista della rubrica *Pronto soccorso linguistico* del programma *Unomattina in famiglia*. Sarà a Ravenna venerdì 14, alle 11, in biblioteca Classense, per Dante 2021» per parlare di «Nelle lingue classiche le chiavi della complessità»: discuterà infatti con gli studiosi Paolo D'Achille, Gianfranco Lagosti e Cosimo Burgassi del valore dell'eredità classica della cultura latina e greca in prospettiva dantesca.

Professore, Dante è considerato il padre della lingua italiana, oggi qual'è il suo valore?

«Continua ad essere immenso, non è una cosa enfatica quella che sto dicendo. La sua opera, il suo pensiero è andato in mille direzioni e ha anticipato temi attualissimi, da cui possiamo attingere. Dante ha detto cose sulle quali ci dobbiamo confrontare continuamente. E' uno dei motivi per cui tornare a Dante non è una mania o un pregiudizio ma ci apre spesso delle porte che non prevedevamo».

Il latino e il greco hanno perso il loro importante ruolo nella formazione scolastica degli italiani. Quanto è grave questa perdita?

«E' grave perché continuiamo a seguire nell'insegnamento delle lingue classiche una via che non è appropriata. Bisogna rivedere lo studio di queste lingue: non bisogna credere che si tratti di una esaltazione del passato, una conoscenza fine a se stessa, ma che, invece, ci sono tante altre cose che ci arricchiscono. Bisogna guardare in una direzione un po' diversa: occorre uno sguardo dal presente al passato, mentre a scuola fanno il contrario. Nelle lingue moderne europee il 60% dei

RAVENNA | Dalla tv alla Crusca fino a «Dante 2021», il prof. Sabatini parlerà di lingue antiche

«Un immenso Sommo Poeta»



FRANCESCO SABATINI

Tajani parla di Europa con Patuelli

Venerdì 14 alle 17, alla sala Corelli del teatro Alighieri, per «Europa dolce carco» (Paradiso XXVII, v. 84) il presidente del Parlamento europeo Antonio Tajani sottolineerà il rilievo internazionale della figura e dell'opera dantesca e discuterà le attuali e complesse prospettive europee, culturali e politiche, con Antonio Patuelli, presidente de La Cassa di Ravenna e dell'Abi.



concetti scientifici, tecnologici, di ricerca sono ripresi di peso dal latino e dal greco. È un dato che a molti sfugge. Impellente, propellente, repellente sono parole comuni ma molti non capiscono cosa vogliono dire. Hanno la stessa radice latina che contiene il concetto di spinta, respingimento. La povertà di lessico che lamentiamo nelle generazioni recenti è frutto di una mancanza di conoscenza delle radici di tante parole. Non è esaltare Cicerone o Omero, ma siccome la lingua elaborata da quella cultura è utilizzata sempre più nei concetti moderni

è necessario conoscerla. L'urgenza è dominare le lingue moderne, se 'abbiamo' il latino è subito chiaro il significato».

La lingua italiana oggi è molto strattata, pensa che trasmissioni come Pronto soccorso linguistico possano aiutare gli italiani?

«La televisione mi dà anche la possibilità di farci ascoltare più largamente. L'Accademia della Crusca da quando è stato presidente Nencini ha un profilo scientifico molto più moderno: cerca, discute, si rivolge al grande pubblico, usa una proprietà di linguaggio lontana da un inutile

purismo. L'attività di divulgazione è richiestissima in tutti i campi. Io cerco di diffondere cultura e sensibilità nei fatti del linguaggio, ad un pubblico di ogni livello che si interessa alla lingua».

La lingua italiana è stata per secoli molto importante, oggi sostituita dall'inglese, in un'Europa che fa fatica a trovare una strada comune, quale può essere il suo ruolo?

«E' stata una lingua importante nel Rinascimento, poi la cultura e alcuni classici italiani hanno continuato a fare scuola. Spagnolo e francese hanno avuto una diffusione a livello

mondiale molto più forte, mentre l'italiano è stata una lingua d'élite. Adesso si è aperto un capitolo nuovo dopo la Brexit: ora che l'Inghilterra ci ha scagliato quel bel calcio in faccia ci si chiede 'ma ha senso che nelle istituzioni europee si parli inglese? Quale lingua però scegliamo?' Scegliere una darebbe prestigio a discapito delle altre dell'Unione europea. L'idea è di usare l'inglese come lingua veicolare, utile per capirsi al momento, per incrociare i propri ragionamenti, ma priva di calore. Adesso si deve riflettere sul nuovo assetto delle cose».

«Dante 2021» | Il programma

VENERDI' 14: alle 11 alla biblioteca Classense

«Nelle lingue classiche le chiavi della complessità moderna (Un preavviso di Dante)» con Francesco Sabatini. Alle 11 e alle 16 ai Chiostru Francescani «Dante e altri tesori nascosti» visita in forma di spettacolo. Alle 17 sala Corelli, teatro Alighieri, «Europa Dolce Carco» con Antonio Tajani (presidente Parlamento europeo), Antonio Patuelli (presidente Abi); alle 21 Chiostru Francescani «L'ultimo incontro (Dante e Francesca)» di Marco Vichi con Andrea Giordana; alle 22 a San Francesco concerto-spettacolo «Morte e resurrezione - thánatos kai anástasis» con Cantori del Miserere di Sessa Aurunca.



SABATO 15: alle 11 ai Chiostru Francescani «Gli incipit della commedia» con Luca Serianni (Accademia dei Lincei, Accademia della Crusca), a seguire i Vincitori olimpici di italiano 2018; alle 16.30 ai Chiostru Francescani «E Quindi uscimmo a riveder le stelle» con Giovanni Maria Flick; Alle 18 al monastero di Santo Stefano delle Monache Carmelitane «Sì che m'inebrava il dolce canto» (Paradiso XXXVII, v.3), canto liturgico con le Monache Carmelitane; alle 21 Sala Corelli, Teatro Alighieri, consegna del Premio Musica e Parole a Cristiano De Andrè e del Premio Dante-Ravenna a René De Ceccatty.

DOMENICA 16: Casa Matha, ore 11, «Dante: la memoria di marmo. Da Pietro Lombardo a Enrico Pazzi» con Matteo Ceriana (Museo del Bargello) e Emanuela Fiori (Museo Naz. di Ravenna).

